

Osservatorio Autopromotec

COMUNICATO STAMPA

Con Futurmotive, mostra delle innovazioni tecnologiche
per l'assistenza e la mobilità sostenibile

In diretta dal futuro ad Autopromotec 2009

Auto a trazione elettrica ed ibrida, carburanti alternativi, componenti e tecnologie elettroniche per la sicurezza, per contenere consumi ed emissioni e per la corretta assistenza tecnica delle auto. Sono questi i contenuti di Futurmotive, la mostra delle più innovative tecnologie automobilistiche esposte all'interno di Autopromotec 2009, la più specializzata rassegna mondiale delle attrezzature, dei prodotti e dei servizi per l'assistenza all'industria automotive, che si terrà nel quartiere fieristico di Bologna dal 20 al 24 maggio.

Futurmotive, organizzato da Autopromotec in collaborazione con il Polo per la Mobilità Sostenibile (POMOS) dell'Università La Sapienza di Roma e con il CNOS FAP - Centro Salesiano di Formazione Professionale - si articolerà attraverso un percorso composto da distinte isole informative dedicate ai combustibili alternativi, alle tecnologie ibride, alla trazione elettrica, ai pneumatici ed alle innovazioni sostenibili. Professori universitari e qualificati tutor saranno a disposizione degli operatori dell'autoriparazione e dei visitatori della rassegna per illustrare le più aggiornate tecnologie automobilistiche attraverso apposite schede sull'assistenza dei prodotti esposti e specifiche dimostrazioni tecniche.

Numerose e di grande prestigio sono le case automobilistiche e le aziende nazionali ed internazionali dell'aftermarket auto che hanno scelto Futurmotive per dare risalto alle proprie soluzioni tecnologiche. Tra le novità più importanti, nelle rispettive aree espositive di Futurmotive, si segnalano: Centro Ricerche Fiat e Fiat Group Automobiles con un prototipo di Fiat Panda Hydrogen-Methane blend; il veicolo a metano bi-fuel 316 NGT di Mercedes-Benz, il sistema Tetra Fuel di Magneti Marelli, la Bizzarrini PS 38 Eco Targa Florio, la Microcar URD-E dell'Enea con super condensatori, le tecnologie per ibrido diesel e Start & Stop di Bosch, le innovazioni di Denso e Valeo, il cambio robotizzato Free Choice di Magneti Marelli e tante altre ancora.

Tutte le tecnologie per la mobilità sostenibile saranno analizzate e illustrate in ogni dettaglio con schemi e maquette, come quelle del Consorzio Ecogas e CNOS FAP equipaggiate con lo schema completo di un impianto di iniezione GPL. Gli esperti del POMOS saranno a disposizione dei visitatori per illustrare le innovazioni e le soluzioni tecnologiche che a breve entreranno in tutte le officine di autoriparazione.



La mission di Futurmotive è infatti proprio quella di declinare agli addetti ai lavori (meccanici, carrozzieri, gommisti, elettrauto) quanto di meglio la tecnologia mette a disposizione degli automobilisti per la sicurezza, la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti dei veicoli ed il miglioramento dell'assistenza. Un compito tanto più importante in quanto proprio agli operatori dell'autoriparazione spetta, in virtù della fiducia in loro riposta dagli automobilisti, la responsabilità di sensibilizzarli su questi temi ed orientarli sulle soluzioni più efficienti per le loro necessità di mobilità sostenibile e per quelle di assistenza e manutenzione dei veicoli.

L'esigenza di auto più sicure e con consumi ed emissioni contenute produce necessariamente un aumento dei modelli e delle soluzioni a disposizione degli automobilisti. Questo pone una sfida tecnologica per il settore dell'aftermarket automobilistico che deve adeguarsi ai nuovi scenari di mercato assumendo competenze tecniche specializzate per gestire in modo sostenibile l'officina e per garantire un alto livello di qualità dei servizi per i clienti. Il divario professionale tra vecchie e nuove modalità di lavoro in officina è certamente notevole e se, da un lato, le case automobilistiche producono veicoli con sempre meno difetti, con migliore qualità dei componenti e con minori esigenze di interventi di manutenzione ordinaria, dall'altro crescono le necessità di specializzazione tecnica e professionale per gli operatori dell'assistenza.

Bologna, 3 febbraio 2009

